

A close-up photograph of a purple flower cluster, likely a species of Salvia, with many small, individual flowers. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting foliage. The image is split horizontally, with the top half showing the flower and the bottom half showing the same flower with text overlaid.

**I piccoli particolari
dell'Amore**
I sensi: doni donati

L'odorato



I «nostri» profumi

Ci sono profumi che ci appartengono più di altri perché **“ci raccontano”**, diventano per noi memoria di ciò che abbiamo vissuto.

Essi hanno la capacità di riportare alla luce, di riscoprire sentimenti, emozioni, vissuti che hanno caratterizzato uno o più frangenti della nostra vita.

Nardo: profumo d'amore e di vita

La rivoluzione di questa cena è Maria

<<Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento>>.

Il gesto è di una potenza simbolica immensa. È amore tradotto in gesto.

Riporta la creazione alla bellezza originaria da cui è scaturita: finalmente una creatura risponde all'amore del suo Creatore!



Nardo: profumo d'amore e di vita

Il protagonista del racconto è il profumo

E' simbolo del Dio amore che non ha prezzo e si realizza diffondendosi.

Lo sposo e la sposa del Cantico affermano che il loro amore è come profumo di nardo, vale a dire: prezioso, buono, bello, unico, che dà senso alla vita:

"Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio" (Ct 8,7).

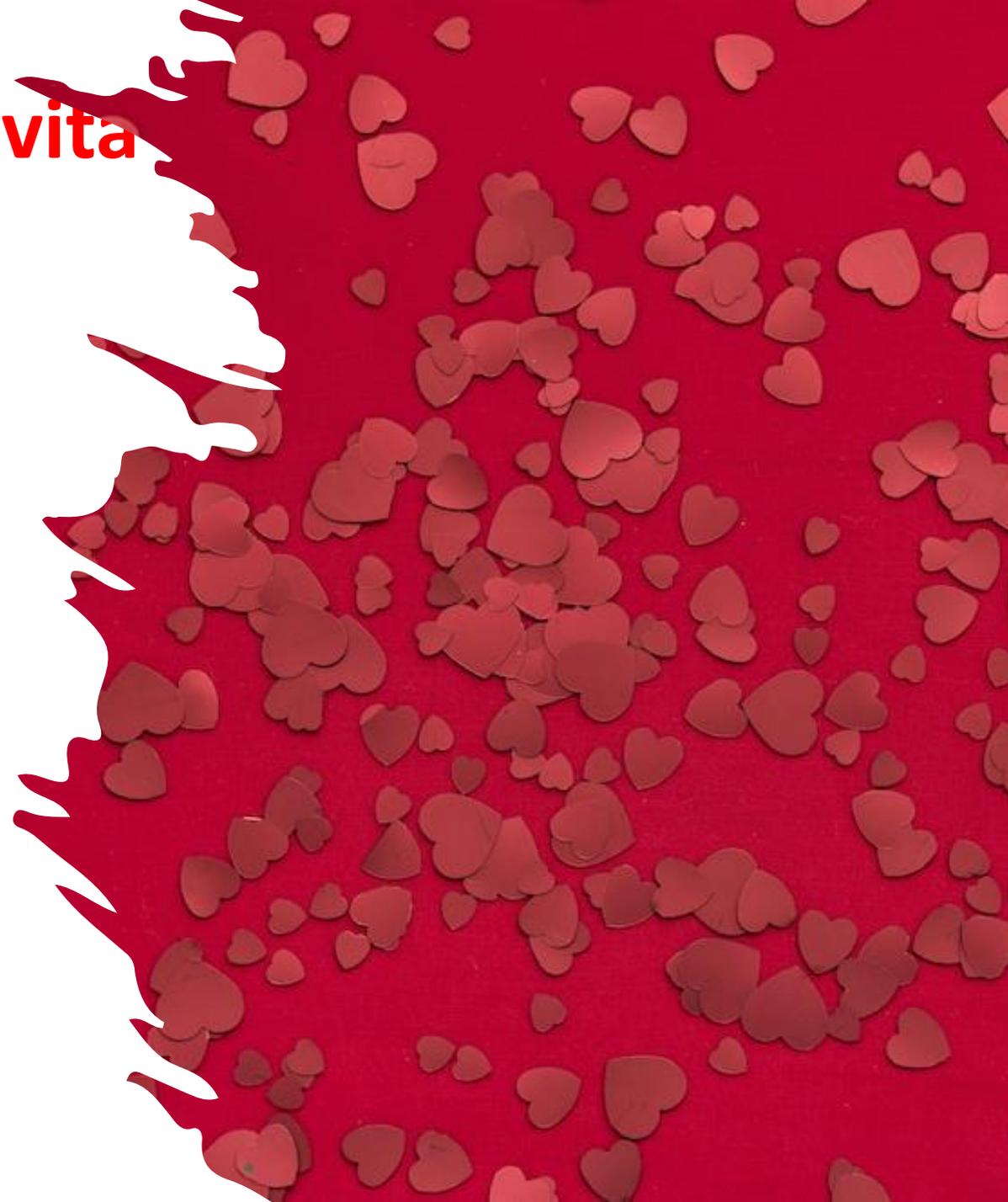


Nardo: profumo d'amore e di vita

La logica dello spreco

**L'amore per sua natura è
«inutile» cioè «gratuito».**

**Chi ama è felice di amare
anche se non guadagna
nulla secondo la logica
del mondo.**





“E tutta la casa”

La festa per il dono della vita non si celebra nel tempio, ma nella casa, luogo delle relazioni quotidiane, che formano la nostra identità.

Lì stanno gli amici che Gesù ama; lì Gesù è amato e lì c'è il profumo, perché Dio è amore.

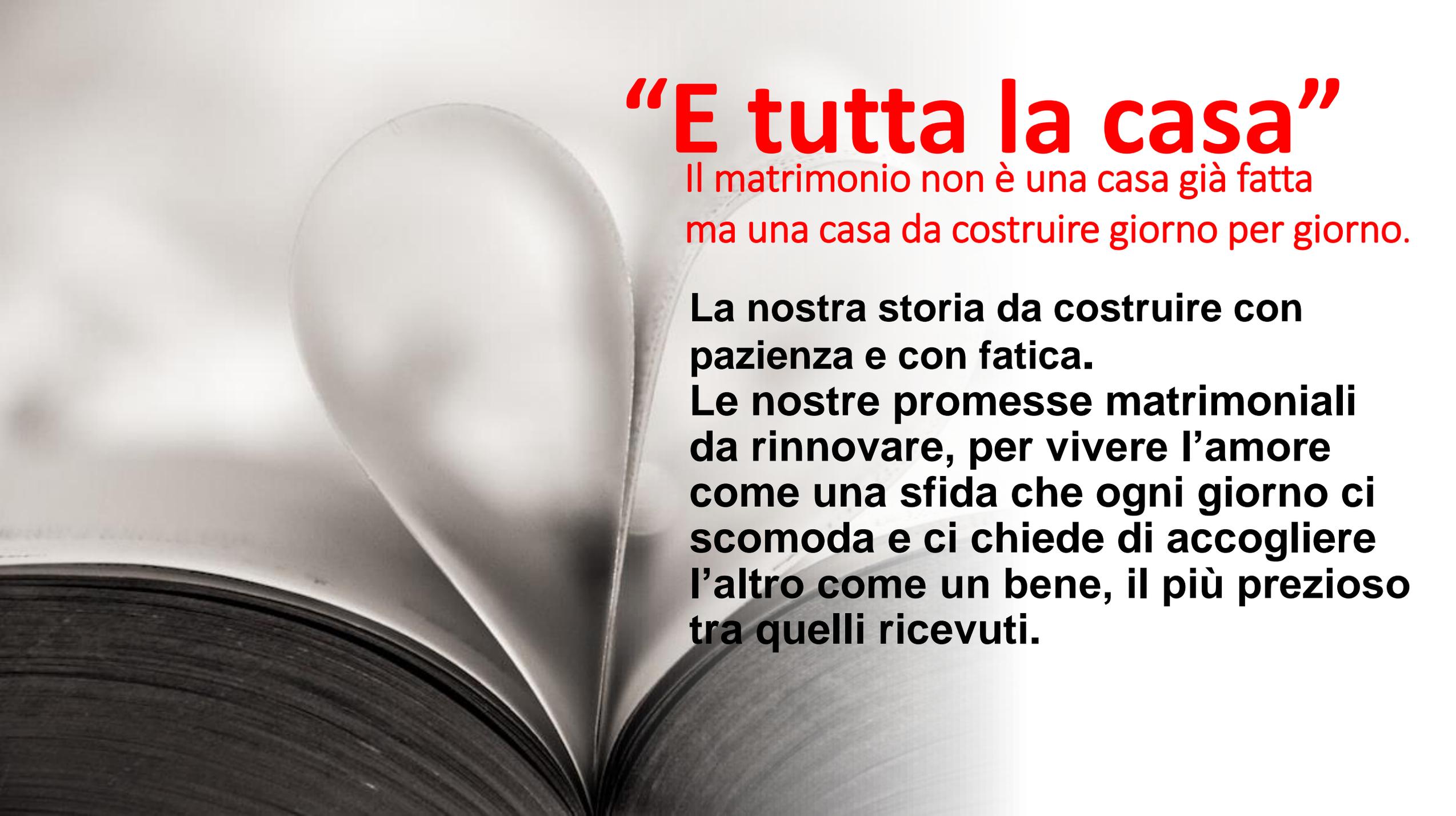


“E tutta la casa”

Abitare nel cuore di una persona e sentire che l'altra persona sta bene perché abita nel mio cuore.

«Rimanete in me e io in voi»

«Io sono nel Padre e voi in me e io in voi» (Gv 14)



“E tutta la casa”

Il matrimonio non è una casa già fatta
ma una casa da costruire giorno per giorno.

**La nostra storia da costruire con
pazienza e con fatica.**

**Le nostre promesse matrimoniali
da rinnovare, per vivere l'amore
come una sfida che ogni giorno ci
scomoda e ci chiede di accogliere
l'altro come un bene, il più prezioso
tra quelli ricevuti.**

«Si riempì del profumo» la comunione

Camminare nella via del matrimonio, significa imparare a mettere tutto in comune.

Il profumo degli affetti, dell'amicizia, del dialogo, dell'aiuto, dell'alleanza.

Il profumo delle migliaia di gesti reali e concreti con cui ci prendiamo cura, ci sosteniamo e ci stimoliamo a vicenda.

Il profumo della pronta e generosa disponibilità degli sposi alla comprensione, alla tolleranza, al perdono, alla riconciliazione.





«Si riempi del profumo»

il dono della diversità

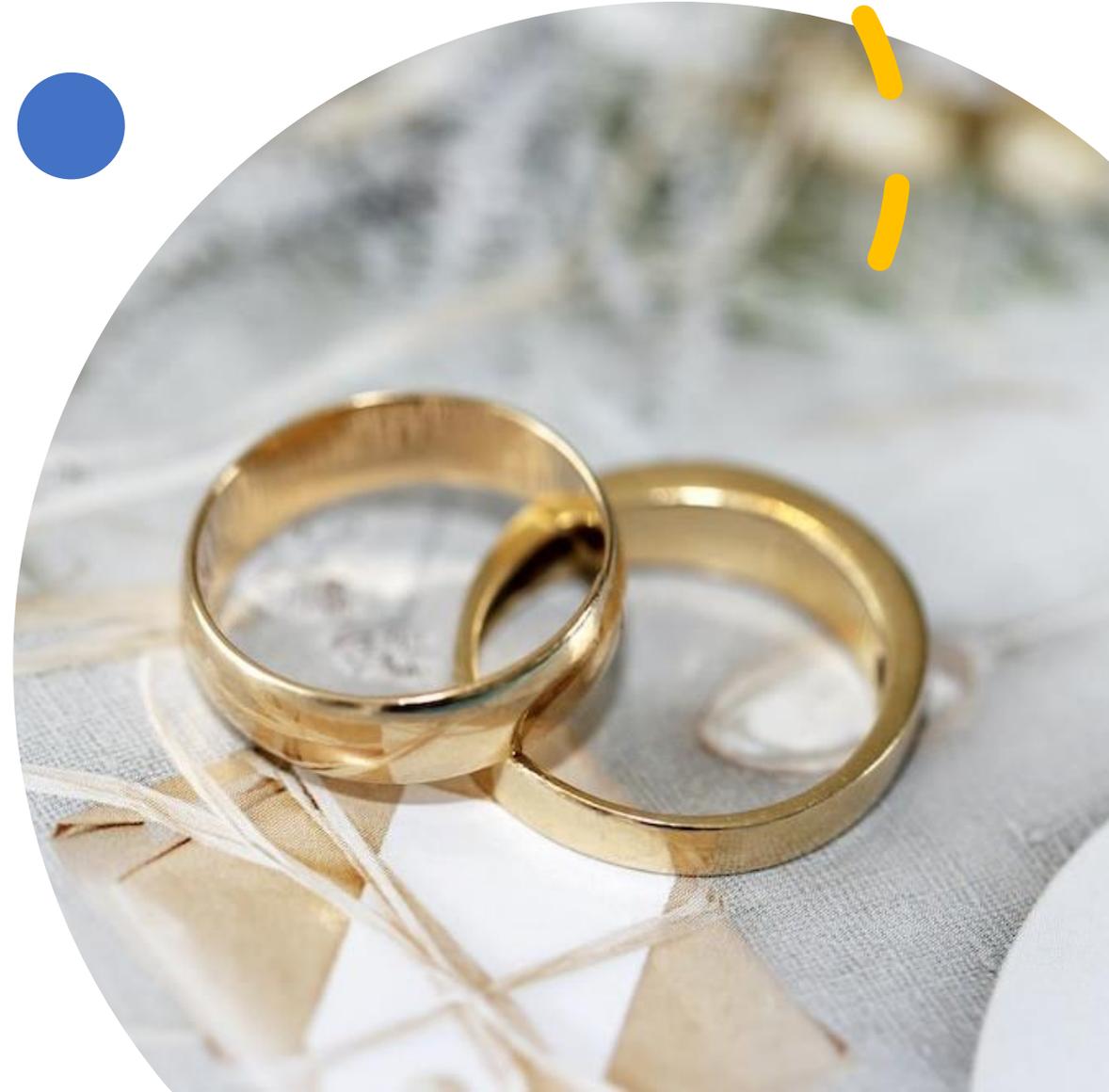
Diversità che convive con il misterioso invito alla comunione che Dio ha seminato nel cuore dell'uomo e della donna.

Il profumo della sposa carico delle sue attenzioni, dei suoi baci, delle parole tante volte sussurrate per dire la propria vicinanza, l'affetto, l'amore.

Il profumo dello sposo ad evocare il suo abbraccio forte e sicuro, la sua mano che contiene, la sua voce calda che sostiene le confidenze.

«Si riempì del profumo» la fedeltà

A rendere speciali questi profumi è l'unicità di un legame vissuto a lungo nella fedeltà, che permette a ciascuno di riconoscersi nelle fragranze della propria relazione, di riassaporare la propria storia, unica e originale, con un profumo che non è inquinato da note distoniche.



SPRECARRE

Donare la propria vita non significa, quindi, sprecarla, ma, al contrario, raggiungerla in pienezza, sprigionando tutte le proprie energie vitali, proprio come il nardo sprigiona il suo profumo così intenso da “riempire tutta la casa” (Gv 12,3).



AMABILITA'

«Amare significa anche rendersi amabili (...). Vuole indicare che l'amore non opera in maniera rude, non agisce in modo scortese, non è duro nel tratto. I suoi modi, le sue parole, i suoi gesti, sono gradevoli e non aspri o rigidi. Detesta far soffrire gli altri.»

«Ogni giorno, «entrare nella vita dell'altro, anche quando fa parte della nostra vita, chiede la delicatezza di un atteggiamento non invasivo, che rinnova la fiducia e il rispetto.»

E l'amore, quanto più è intimo e profondo, tanto più esige il rispetto della libertà e la capacità di attendere che l'altro apra la porta del suo cuore». AL 99

